

# VareseNews

## A.A.A.: contaminati videomaker cercansi

**Pubblicato:** Venerdì 20 Settembre 2002

All'interno del Progetto devirus, la A.S.L., Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese – Dipartimento delle Dipendenze e la Regione Lombardia, con la consulenza di Shortvillage e LC Communication, organizza la prima edizione del festival on-line "Devirus". Un nuovo modo per parlare dell'Aids, la comunicazione come mezzo artistico e preventivo per trattarlo.

Questa l'idea alla base del progetto devirus e del festival on-line di cortometraggi. L'iniziativa è rivolta a videomaker, giovani filmmaker, studenti, scuole e istituti scolastici. Possono partecipare cortometraggi che abbiano pertinenza con il tema dell'Aids e dell'hiv della durata massima di cinque minuti, senza limitazioni di formato e genere. Sono ammesse sia opere edite che inedite, purchè prodotte dal 2000 in avanti. Alla selezione preliminare verranno ammesse le opere pervenute entro fine ottobre 2002.

Una Commissione sceglierà i migliori 15 corti che verranno messi on-line , a partire da dicembre, sul sito [www.shortvillage.com](http://www.shortvillage.com) , dove per un mese sarà possibile votarli via Internet. Al primo classificato un premio di 2000 euro. Ai primi tre classificati la possibilità di partecipare con la loro opera a 50 tra i più importanti festival a livello nazionale e internazionale. Le opere finaliste verranno inoltre mostrate all'interno di un convegno a fine novembre sulle forme e sui cambiamenti della prevenzione in materia di Aids e hiv oggi. Il bando completo, il regolamento, la scheda d'iscrizione e tutte le informazioni sul festival e sul progetto devirus sono reperibili sul sito [www.devirus.it](http://www.devirus.it).

Devirus è un progetto di prevenzione multimediale che vuole aiutare a promuovere una corretta e pragmatica informazione sulla tematica dell'aids/hiv, ma che intende anche muovere le sfere emotive-sentimentali del target. Il progetto infatti parte dal riappropriarsi dei sentimenti emotivi legati alla tematica, per esplorare i fantasmi che vi gravitano attorno, arrivando infine a un'espressione artistica attraverso media differenti, facendo della prevenzione stessa un'opera d'arte che protegga dal morbo della disinformazione e dell'indifferenza rispetto alla realtà durissima dell'AIDS.

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it